



OSSERVATORIO MIGRAZIONI, ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA
"PEDRO ARRUPE" - CENTRO STUDI SOCIALI

MIGRAZIONI IN SICILIA 2022

A CURA DI SERENELLA GRECO E GIUSEPPINA TUMMINELLI

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Isbn: 9791222303673

© 2023 – Mim Edizioni SRL
Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

INDICE

Sezione **POPOLAZIONE**, responsabile *Serenella Greco*

Aspetti demografici di <i>Annalisa Busetta</i>	2
Permessi di soggiorno e acquisizioni di cittadinanza di <i>Cinzia Conti e Roberto Petrillo</i>	15
Dinamica migratoria in Sicilia nel decennio 2012-2021 di <i>Francesca Licari</i>	24

Sezione **LAVORO**, responsabile *Roberto Foderà*

Lavoro dipendente di <i>Salvatore Vassallo</i>	35
Prestazioni assistenziali di <i>Salvatore Vassallo</i>	48
Rimesse di <i>Serenella Greco</i>	57
Approccio sindemico al contrasto del Caporalato di <i>Alagie Jinkang</i>	65

Sezione **ISTRUZIONE e FORMAZIONE**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Gli studenti con cittadinanza straniera nelle scuole della Sicilia di <i>Ginevra Demaio</i>	76
Giovani e Università di <i>Giuseppina Tumminelli</i>	84
Quando i saperi partono dalla pratica. I "Corridoi universitari" nelle Università di Palermo, Messina e Catania di <i>Tiziana Tarsia</i>	89

Sezione **SALUTE**, responsabili *Simona La Placa e Maria Laura Russo*

Rotte migratorie e rischio di disabilità tra i rifugiati e i richiedenti asilo in Italia di <i>Marco Tofani, Maurizio Marceca e Silvia Iorio</i>	96
I primi passi della rete SaluTIAMO per una salute senza esclusioni di <i>Mario Affronti</i>	102
Riflessioni a margine dell'esperienza di accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati di <i>Giovanni Savarino</i>	108
Progetto I.C.A.R.E. - Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency. L'esperienza della Regione Sicilia di <i>Antonino Sparaco</i>	114

Sezione **VITA QUOTIDIANA, CONSUMI E STILI DI VITA**, responsabile *Fabio Massimo Lo Verde*

Conflitto ucraino, crisi alimentare, e migrazioni di <i>Giuseppina Talamo</i>	121
Pratiche partecipative e educational commons per contrastare le disuguaglianze: il caso di studio del progetto SMOOTH in contesti multiculturali di <i>Marianna Siino e Gianna Cappello</i>	127
La condizione migrante tra inclusione ed esclusione finanziaria di <i>Umberto Di Maggio</i>	133

Sezione **VULNERABILITÀ**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Sbarchi di <i>Giuseppina Tumminelli</i>	140
Minori stranieri non accompagnati (MSNA) di <i>Vincenzo D'Amico</i>	146
Richiedenti asilo tra vulnerabilità e resilienza: una ricerca internazionale di <i>Roberta Teresa Di Rosa</i>	158
Caratteri ed evoluzione del sistema anti-tratta nella Sicilia orientale di <i>Deborah De Felice</i>	163
Richiedenti asilo tra vulnerabilità e resilienza: una ricerca internazionale di <i>Caterina Buzzai e Giuseppe Burgio</i>	171
Persone senza dimora migranti di <i>Caterina Cortese</i>	177
Minori stranieri non accompagnati: ridisegnare il proprio futuro attraverso l'orientamento narrativo di <i>Gabriella Argento</i>	182

Sezione **DIRITTO E DIRITTI**, responsabile *Alessandra Pera*

Guerre ibride e sistemi di accoglienza di <i>Fulvio Vassallo Paleologo</i>	188
Tutela della vulnerabilità derivante da disturbo da stress post-traumatico ai fini del riconoscimento della "vecchia" protezione umanitaria. Quali prospettive di tutela nell'attuale quadro normativo? di <i>Rita Daila Costa</i>	196
La valutazione della pericolosità sociale dello straniero ai fini della misura di sicurezza dell'espulsione di <i>Paola Maggio</i>	202
Il diritto alla salute va garantito anche alle persone migranti nei centri di accoglienza. Riflessioni a margine di una storica ordinanza della Corte di Cassazione di <i>Letizia Palumbo</i>	213
La Sentenza 63/2022 della Corte Costituzionale sul favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina di <i>Francesco Parisi</i>	220
La Corte Costituzionale riconosce diritti sociali e misure di welfare alle famiglie dei cittadini extracomunitari di <i>Alessandra Pera</i>	226
La tutela del diritto alla convivenza prevale sull'assenza del permesso di soggiorno. Il Tribunale di Catania prende posizione di <i>Sara Rigazio</i>	231

Sezione **PARTECIPAZIONE**, responsabile *Marilena Macaluso*

Partecipazione associativa e diritti di cittadinanza: le voci dei "nuovi italiani" di <i>Marilena Macaluso e Stefano Edward</i>	238
Migranti, Terzo Settore e Covid-19 di <i>Giuseppina Tumminelli</i>	245
Nuovi modelli di partecipazione nei processi di inclusione dei rifugiati e richiedenti asilo. L'avvio della esperienza di Refugees Welcome Italia (RWI) in Sicilia di <i>Rosa Maria Rossi</i>	251

Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

di Vincenzo D'Amico¹

1. Definizioni

Secondo l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) i MSNA sono *“ragazzi e ragazze di età inferiore ai 18 anni che sono separati da entrambi i genitori e non sono assistiti da un adulto che per legge o per consuetudine è responsabile di farlo”*.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) individua due tipi di profili distinguendo tra chi ha iniziato il viaggio da solo e chi è stato separato dal familiare durante il viaggio.

In Italia la c.d. Legge Zampa (l. n. 47/2017) stabilisce che per MSNA si intende *“il minore non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano”*.

Ad ogni modo, tutte le definizioni evidenziano da una parte la funzione della famiglia di appartenenza, la quale svolge un ruolo espulsivo dai contesti di origine e, dall'altra, la condizione di triplice vulnerabilità alla quale sono sottoposti i MSNA: l'essere da soli senza figure significative di riferimento, l'essere di minore età in terra straniera e il trovarsi in una condizione di stress per il superamento di esperienze potenzialmente traumatiche².

2. Dati

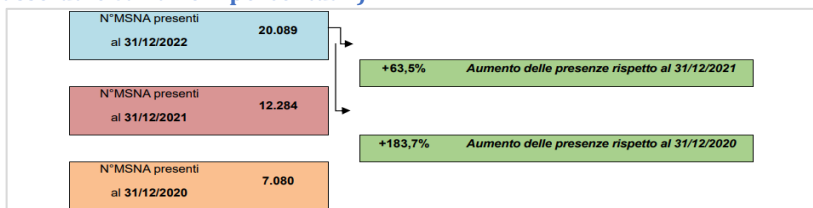
Al 31 dicembre 2022 risultano presenti in Italia 20.089 minori stranieri non accompagnati (MSNA), dato in forte aumento rispetto allo stesso periodo di rilevazione del 2021 (+64%) e del 2020 (+184%) (Graf. 1). Un incremento così rilevante è in larga parte attribuibile all'arrivo sul

¹ Vincenzo D'Amico, Assegnista di ricerca in Sociologia dei fenomeni politici, Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali, Università degli Studi di Palermo.

² E. Vercilio, M. Guerra (a cura di), *Clinica del trauma nei rifugiati. Un manuale tematico*, MIMESIS/Clinica del trauma e della dissociazione, Milano 2019.

territorio italiano di un considerevole numero di MSNA provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto bellico e della crisi umanitaria che ne è scaturita, a partire da fine febbraio 2022. Il flusso di MSNA ucraini in Italia ha inciso in maniera significativa, come di seguito dettagliato, sulla distribuzione per genere, fasce d'età e cittadinanza³.

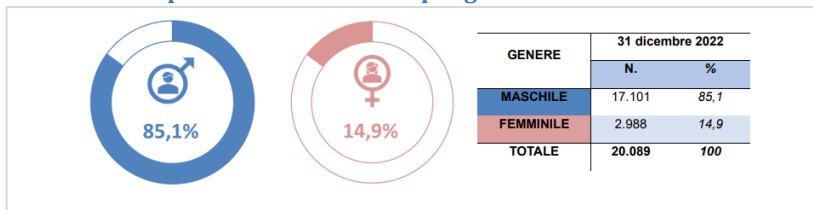
Graf. 1 – MSNA presenti al 31.12.2022, 31.12.2021 e 31.12.2020 (Valori assoluti e variazioni percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

I minori stranieri non accompagnati sono in prevalenza di genere maschile (85,1%) (Graf. 2). Si evidenzia un aumento significativo della presenza femminile rispetto al periodo di riferimento precedente. Al 31 dicembre 2022, circa il 15% dei MSNA è di genere femminile, a fronte di una incidenza poco superiore al 3% rispetto al 31 dicembre 2021.

Graf. 2 – MSNA presenti al 31.12.2022 per genere



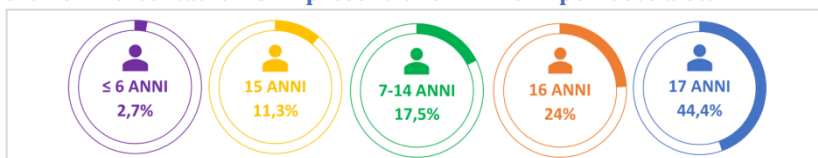
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Con riferimento all'età, il 44,4% dei MSNA ha 17 anni, il 24% ha 16 anni, l'11,3% ha 15 anni e il 20,3% ha meno di 15 anni. Da tali dati si evince che non si tratta propriamente di bambini, bensì nella maggioranza dei casi di adolescenti di genere maschile di un'età compresa tra i 16 e i 17 anni (Graf. 3).

³ <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/>.

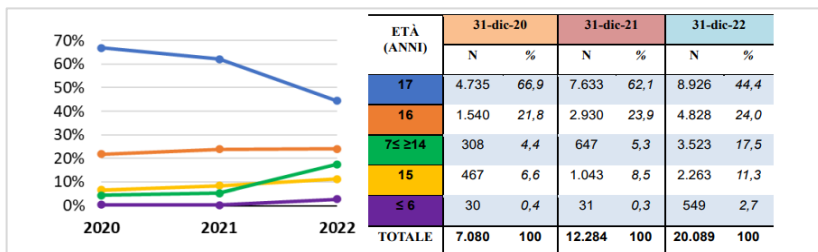
In merito è da evidenziare che, rispetto allo stesso periodo di rilevazione dell'anno precedente, l'incidenza percentuale dei diciassettenni è in forte discesa (44,4%), a fronte dell'aumento della quota di minori di età pari o inferiore ai 15 anni (31,5%) (Graf. 4). Tale distribuzione per fasce d'età è imputabile principalmente alla presenza di MSNA di cittadinanza ucraina, che rappresenta più del 59% dei MSNA con età inferiore a 15 anni.

Graf. 3 – Percentuale MSNA presenti al 31.12.2022 per fasce d'età



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Graf. 4 – Distribuzione dei MSNA presenti al 31.12.2022 per fasce d'età. Confronto con la situazione al 31.12.2021 e al 31.12.2020

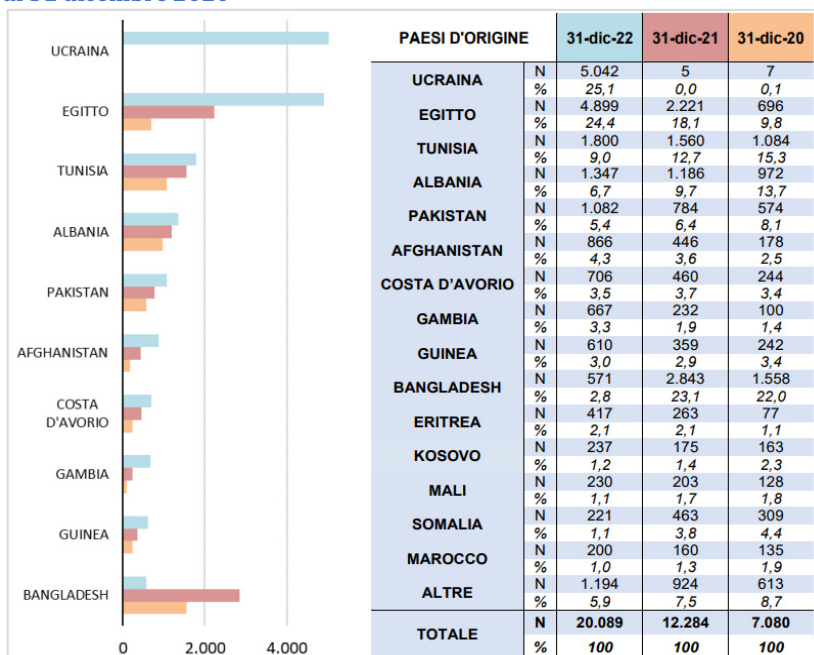


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al 31 dicembre 2022, i principali Paesi di provenienza dei MSNA sono l'Ucraina (5.042 minori), l'Egitto (4.899), la Tunisia (1.800), l'Albania (1.347) e il Pakistan (1.082). Considerate congiuntamente, queste cinque cittadinanze rappresentano più dei due terzi dei MSNA presenti in Italia (70,5%). Le ulteriori cittadinanze maggiormente rappresentate sono l'afghana (866), l'ivoriana (706), la gambiana (667), la guineana (610) e la bangladese (571). In linea con l'incremento considerevole dei minori in termini assoluti rispetto allo stesso periodo del 2021 e, in particolare, del 2020, si riscontra un aumento rilevante di alcune cittadinanze rispetto ad altre (Graf. 5). Le cittadinanze che hanno registrato gli aumenti più consistenti in termini assoluti rispetto allo

stesso periodo del 2021 sono quella ucraina e quella egiziana, rispettivamente pari a +5.037 e +2.678. Assieme, queste due cittadinanze rappresentano circa la metà dei MSNA in Italia. In modo analogo, per le restanti cittadinanze si evidenzia un incremento generale del numero di minori rispetto al totale dei MSNA presenti alla stessa data nel 2021 e nel 2020. La cittadinanza bangladese ha registrato un decremento importante di -2.272 MSNA rispetto al 2021, mentre la pakistana, l'afghana, l'ivoriana e la gambiana hanno registrato un aumento percentuale rispettivamente del +38%, +94%, +53% e +188%.

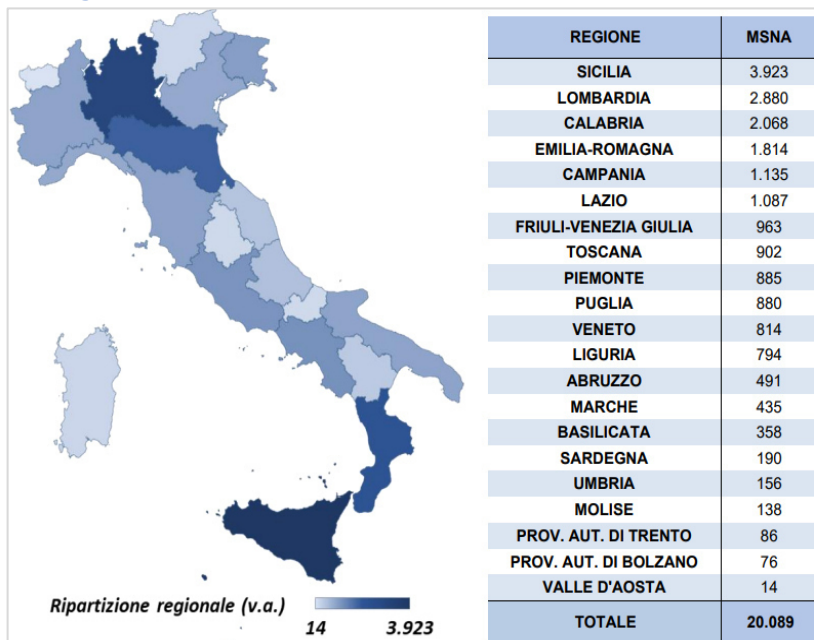
Graf. 5-Distribuzione dei MSNA presenti al 31 dicembre 2022 secondo le principali cittadinanze. Confronto con la situazione al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020



Fonte – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

In merito alla distribuzione regionale (Graf. 6), la Sicilia si attesta come la Regione che accoglie il maggior numero di MSNA (3.923 minori, pari al 19,5% del totale), seguita dalla Lombardia (2.880, pari al 14,3%), dalla Calabria (2.068, pari al 10,3%), dall'Emilia-Romagna (1.814, pari al 9%).

Graf. 6 – Distribuzione dei MSNA presenti al 31.12.2022 secondo le regioni di accoglienza



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Considerate congiuntamente, queste quattro Regioni accolgono oltre la metà dei MSNA presenti in Italia 31 dicembre 2022.

Comparando la quota di MSNA accolti nelle diverse Regioni italiane al 31 dicembre 2022 con quella relativa al 2021 e 2020 (Graf. 7), si evidenzia l'importante aumento dei minori accolti in tutto il territorio e principalmente in Lombardia (+1.678), dove la presenza è quadruplicata rispetto allo stesso periodo del 2021.

Un incremento della presenza di MSNA si è registrato anche in Emilia Romagna (+888), in Campania (+765), nel Lazio (+683), in Calabria (+561) e in Veneto (+512). È opportuno ricordare come il fenomeno dei MSNA di cittadinanza ucraina abbia inciso in maniera rilevante sulla distribuzione regionale dei MSNA a livello nazionale. In questo contesto, si evidenzia come i MSNA ucraini incidano sul totale delle presenze per oltre il 30% in ben 9 Regioni, quali: Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio,

Toscana, Veneto, Marche, Umbria, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento.

Graf. 7 - Distribuzione dei MSNA al 31.12.2022 secondo le Regioni di accoglienza. Confronto con la situazione al 31.12.2021 e al 31.12.2020

REGIONE	DATI AL 31.12.2022		DATI AL 31.12.2021		DATI AL 31.12.2020	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
SICILIA	3.923	19,5	3.466	28,2	2.043	28,9
LOMBARDIA	2.880	14,3	1.202	9,8	703	9,9
CALABRIA	2.068	10,3	1.507	12,3	426	6,0
EMILIA-ROMAGNA	1.814	9,0	926	7,5	551	7,8
CAMPANIA	1.135	5,6	370	3,0	232	3,3
LAZIO	1.087	5,4	404	3,3	339	4,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	963	4,8	978	8,0	780	11,0
TOSCANA	902	4,5	469	3,8	286	4,0
PIEMONTE	885	4,4	387	3,2	233	3,3
PUGLIA	880	4,4	960	7,8	417	5,9
VENETO	814	4,1	302	2,5	232	3,3
LIGURIA	794	4,0	377	3,1	198	2,8
ABRUZZO	491	2,4	147	1,2	102	1,4
MARCHE	435	2,2	221	1,8	110	1,6
BASILICATA	358	1,8	200	1,6	128	1,8
SARDEGNA	190	0,9	75	0,6	82	1,2
UMBRIA	156	0,8	103	0,8	36	0,5
MOLISE	138	0,7	90	0,7	99	1,4
PROV. AUT. DI TRENTO	86	0,4	27	0,2	21	0,3
PROV. AUT. DI BOLZANO	76	0,4	66	0,5	55	0,8
VALLE D'AOSTA	14	0,1	7	0,1	7	0,1
TOTALE	20.089	100	12.284	100	7.080	100

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

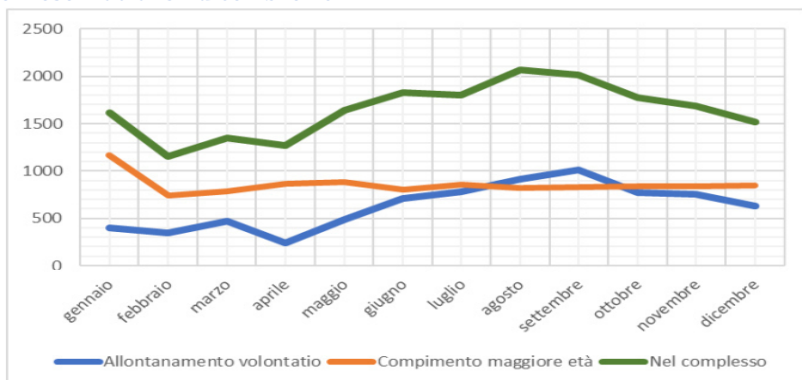
3. L'uscita dei MSNA dal sistema di accoglienza

Nel corso del 2022, nel Sistema Informativo Minori (SIM) per 19.723 minori stranieri non accompagnati è stata registrata l'uscita dal sistema di accoglienza. Per oltre la metà dei casi (52%) la motivazione di uscita dal sistema è il compimento della maggiore età. L'altra motivazione, che conta circa il 38% dei casi di uscita, è l'allontanamento per volontà del minore. Il rimanente 10% degli eventi di uscita è riferibile ad altri motivi quali l'affido, il rintraccio dei genitori o di adulti legalmente responsabili, il rimpatrio volontario assistito e la *relocation*.

L'andamento mensile delle uscite dei minori per raggiungimento della maggiore età è stato sostanzialmente costante nel corso dell'anno (risulta solo un leggero picco nel mese di gennaio motivato dal fatto che quando la data di nascita del minore non è documentata o certa,

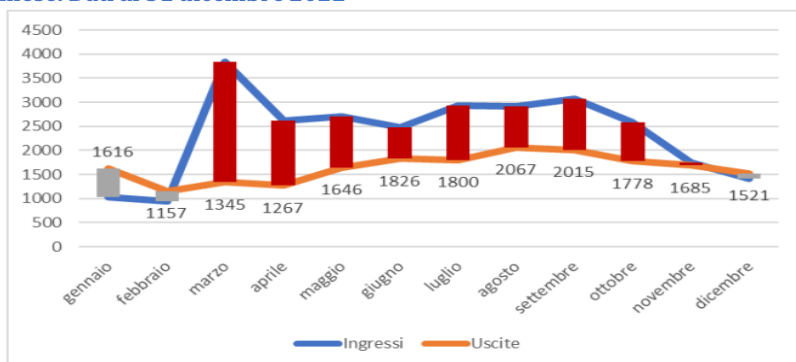
convenzionalmente, nel SIM è assegnata la data del 1° gennaio dell'anno di nascita). Viceversa, in linea con l'andamento degli ingressi, l'andamento degli allontanamenti volontari è crescente nei mesi primaverili ed estivi rispetto ai mesi invernali e autunnali. Per il 2022 il saldo tra ingressi e uscite è risultato positivo per circa 8.000 minori. A parte i mesi di gennaio, febbraio e dicembre, che hanno registrato un numero di uscite superiore a quello degli ingressi, le altre mensilità hanno segnato tutte un saldo marcatamente positivo a favore degli ingressi (Graf. 9).

Graf. 8 - Minori usciti dal sistema di accoglienza nel 2022 per motivazione e mese. Dati al 31 dicembre 2022



Fonte – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

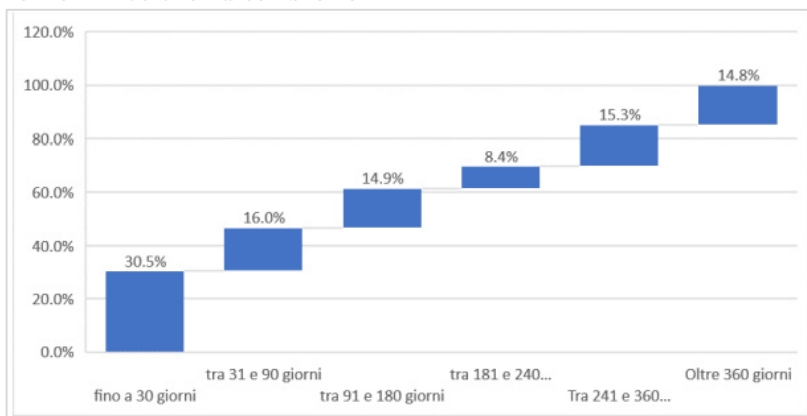
Graf. 9 - Minori entrati e usciti dal sistema di accoglienza nel 2022 per mese. Dati al 31 dicembre 2022



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La permanenza media dei minori all'interno del sistema di accoglienza è di 180 giorni; il dato è chiaramente condizionato dalla numerosità dei minori in ingresso prossimi alla maggiore età. Per oltre un terzo dei minori, usciti nel 2022, la permanenza nel sistema di accoglienza è inferiore ai 30 giorni e solo il 15% di essi ha usufruito di oltre un anno di permanenza nel sistema di accoglienza (Graf. 10).

Graf. 10 – Permanenza (giorni) nel sistema di accoglienza dei minori usciti nel 2022. Dati al 31 dicembre 2022



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

4. Evoluzione del quadro normativo

Nel 2022, molteplici sono stati gli interventi che hanno caratterizzato la tematica dei minori stranieri non accompagnati (MSNA):

- Il 19 maggio 2022 è stata adottata dal Ministero dell'Interno la Circolare n. 16153 con la quale viene modificato il contributo a favore dei Comuni e della base d'asta per l'attivazione delle strutture temporanee di cui all'art. 19, c.3-bis, del D.Lgs n. 142/2015 a valere sul Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Nello specifico, al fine di assicurare un'adeguata accoglienza dei minori, il contributo erogato ai Comuni che ne fanno richiesta per il tramite delle Prefetture, precedentemente fissato nella misura massima di 45 euro pro die/pro capite, è stato rideterminato in 60 euro, a decorrere dal 1° luglio 2022.
- Con riferimento all'attuazione della Child Guarantee, si segnala che il

31 marzo 2022 l'Italia ha trasmesso alla Commissione europea il Piano d'azione nazionale per l'attuazione della "Garanzia infanzia" (PANGI)⁴. Tale Piano è volto ad implementare la realizzazione della più ampia Child Guarantee europea finalizzata al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale infantile attraverso il riconoscimento universale dell'accesso ai servizi educativi, formativi, sanitari, alimentari e abitativi a tutti i minori, in specie a coloro che appartengono a categorie particolarmente vulnerabili. La Child Guarantee, inoltre, rientra tra le sei priorità individuate dal Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"⁵ che, dopo essere stato definito mediante un dialogo tra il MLPS e un partenariato socio-economico e istituzionale, è stato trasmesso formalmente alla Commissione europea.

- A livello internazionale si segnala che il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato in data 23 febbraio 2022 la nuova Strategia per i diritti dell'infanzia (2022-2027) "*Children's Rights in Action: from continuous implementation to joint innovation*"⁶. Con particolare riferimento al sesto pilastro, il cui obiettivo è volto alla tutela specifica dei diritti dei minori in situazione di crisi e di emergenza, la Strategia raccomanda lo sviluppo e la promozione di standard sui diritti umani per i bambini migranti, mediante l'attuazione delle azioni incluse nel Piano d'azione del Consiglio d'Europa sulla protezione delle persone vulnerabili nel contesto della migrazione e dell'asilo in Europa (2021-2025), anche mediante l'incentivazione dell'accoglienza familiare per i minori non accompagnati e l'implementazione delle azioni previste dalla "Raccomandazione sulla tutela effettiva per i minori separati e non accompagnati in contesti migratori" adottata dal già citato Comitato dei Ministri⁷. La Strategia è stata sviluppata attraverso un capillare processo consultivo che ha coinvolto governi nazionali, organizzazioni internazionali e della società civile e 220 bambini e

⁴ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1428&langId=en>.

⁵ <https://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/Comunicati/Pagine/>.

⁶ https://search.coe.int/cm/pages/result_details.aspx?objectId=0900001680a5a064.

⁷ <https://rm.coe.int/cm-rec-2019-11-guardianship-en/16809ccfe2>.

ragazzi di 10 Stati membri.

- Il 12 luglio 2022 il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia⁸ ha adottato le “Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi”, approvate pochi giorni prima dall’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza, in attuazione dell’Azione 25 del 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022- 2023. Il documento nasce con lo scopo di promuovere l’educazione all’ascolto dei bambini e dei ragazzi e la cultura della loro partecipazione, al fine di renderle elementi intrinseci dei processi decisionali che li riguardano.
- Il 4 agosto 2022 il Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà Civili e l’Immigrazione ha pubblicato un Avviso⁹ finanziato con risorse europee del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 al fine di supportare la prima accoglienza in favore dei MSNA. Con l’Avviso viene finanziata l’attivazione di 1.000 posti in centri di prima accoglienza, distribuiti su base regionale, nei quali erogare servizi di alta specializzazione per l’accoglienza dei MSNA. Per ogni progetto dovrà essere garantita l’accoglienza di 50 MSNA in almeno 2 strutture di accoglienza (dalla capienza di 30 posti ciascuna) per un periodo di 30 giorni per ogni minore.
- Il 19 settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2022 del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze¹⁰, concernente la disciplina della modalità dei rimborsi e degli interventi in favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati. Al riguardo, giova ricordare che l’articolo 11, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47, ha previsto che presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, nel quale possono essere iscritti privati cittadini che hanno manifestato la disponibilità ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o anche di più minori, nel numero

⁸ <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/comunicazione/notizie/nuove-linee-guida-per-la-partecipazione-di-bambine-e-bambini-e-ragazze-e-ragazzi/>.

⁹ <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/>.

¹⁰ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/09/19/22A05278/sg>.

massimo di tre: il Decreto Interministeriale chiarisce quali siano le spese rimborsabili e definisce la procedura per ottenere i rimborsi.

- Con riferimento all'attuazione della Child Guarantee, si segnala che il 21 settembre è stata approvata la versione definitiva del Piano d'azione nazionale per l'attuazione della "Garanzia infanzia" (PANGI)¹¹. Il Piano è volto ad implementare la Child Guarantee europea finalizzata al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale infantile attraverso il riconoscimento universale dell'accesso ai servizi educativi, formativi, sanitari, alimentari e abitativi a tutti i minori, in particolare a coloro che appartengono a categorie particolarmente vulnerabili.
- Il 14 novembre 2022 è stata adottata dal Ministero dell'Interno la Circolare prot. n. 42833 con la quale è stato modificato il contributo a favore dei Comuni a valere sul Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Nello specifico, per far fronte al sensibile incremento di MSNA presenti sul territorio e al fine di assicurare adeguati standard di accoglienza degli stessi, l'importo del contributo a favore dei Comuni (già innalzato nel corso dell'anno a 60 euro pro die/pro capite) è stato rideterminato nella misura massima di 100 euro pro die/pro capite, nel limite delle risorse disponibili del sopracitato Fondo, a decorrere dal 1° gennaio 2023.
- Il 25 novembre la Commissione europea ha approvato il Programma Nazionale italiano del Fondo Asilo Migrazione relativo al periodo 2021-2027¹². Con riguardo ai MSNA, il programma evidenzia in particolare due esigenze: ampliare i posti dedicati all'accoglienza per MSNA e sostenere percorsi di presa in carico attraverso misure come l'affido e l'accoglienza in famiglia.
- Il 28 dicembre 2022 è entrato in vigore il nuovo DPR n. 191/2022, "Regolamento recante modifiche al DPR 31 agosto 1999, n. 394, in attuazione dell'articolo 22 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati¹³": esso modifica e integra il regolamento attuativo del Testo Unico

¹¹ <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/>.

¹² <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/notizie/>.

¹³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/12/13/22G00202/sg>.

sull'Immigrazione, intervenendo sulla disciplina dei permessi di soggiorno per i MSNA e della conversione dei permessi al raggiungimento della maggiore età. Riguardo alla conversione del permesso di soggiorno dei MSNA al raggiungimento della maggiore età, il DPR ribadisce il principio secondo il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini dell'emissione del parere, debba effettuare una valutazione caso per caso, che tenga conto della durata della permanenza del minore nel territorio nazionale, nonché dell'avvio di un percorso di integrazione. Il permesso di soggiorno per richiesta asilo può essere convertito, ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico, anche dopo il raggiungimento della maggiore età, in caso di diniego della protezione internazionale. Il nuovo regolamento prevede anche il rilascio del permesso di soggiorno per integrazione all'ex minore straniero non accompagnato in presenza di un decreto del Tribunale per i minorenni di affidamento ai servizi sociali, per la durata fissata dall'autorità giudiziaria e comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età. Inoltre, ai minori titolari di un permesso di soggiorno per minore età ovvero per motivi familiari, pur nel rispetto delle previsioni in materia di lavoro minorile, viene espressamente riconosciuto il diritto a svolgere attività lavorative e formative finalizzate all'accesso al lavoro.



ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA
"PEDRO ARRUPE"
CENTRO STUDI SOCIALI

Osservatorio
Migrazioni

